

GIUSEPPE TAMAGNI

Da Giubiasco a Montpellier



DI **DIEGO SANTINI**

► Giuseppe Tamagni, figlio di Maria Filomena e padre ignoto¹, nacque il 1° febbraio 1899 al Palasio, frazione di Giubiasco. Il 2 settembre 1919 emigrò in Francia e non diede più notizie di sé fino al 10 luglio 1942, quando indirizzò alla madre questa lettera, vergata in un italiano alquanto francesizzato:

«Cara mamma, dopo molto tempo non ho avuto notizie tue, et anche io non ti scrivo sovente. Per il momento ti dico che mi trovo in buona salute come spero il medesimo di te e fratelli e nipoti. Ti dico che qui in questo momento la vita non va molto bene, non si può né mangiare né vestirsi né niente insomma; qui si fa una vita che non si può più vivere a causa di questa maledetta guerra che non finisce più per avere un poco la vita un po' agiata. Infine se questa vita non cambia, mi sono quasi deciso a venire in Svizzera che credo che si potrà vivere meglio qui. Fammi sapere qui in Svizzera quanto guadagnano i muratori per il giorno o all'ora, e fammi sapere come la vita va e se in questo momento l'alimentazione è cara perche mi sono deciso di venire; se vengo non sono sicuro di restare nel Cantone Ti-

cino; verrò fare un giro [per] vedere come va e se non mi conviene andrò nella Svizzera francese. Io qui faccio il capo muratori e cimantiere; guadagno una buona giornata, ma non ci arrivi a guadagnare a bastanza per mangiare e ancora non si trova niente. Infine fammi sapere il più presto possibile come va qui a casa e dammi un po' il prezzo dei alimenti per fizzare un po' un'idea e fammelo sapere il più presto possibile perché credo che qui a questo indirizzo non sono sicuro di restare molto tempo. Per il momento termino la mia lettera credendovi tutti in buona salute, come io posso dirvi per il momento. Nella speranza di avere una notizia vostra il più presto possibile, ricevete tutti quanti i miei boni saluti e baci, vostro figlio e fratello Tamagni Giuseppe».

Nella sua lettera Giuseppe non dice che l'indirizzo dal quale scriveva era il carcere di Montpellier, dov'era detenuto dopo essere stato arrestato per furto e condannato a quattro mesi di prigione dal tribunale correzionale di Montpellier. Non dice neppure che, espia la pena, sarebbe stato espulso dalla Francia e che perciò avrebbe dovuto fare ritorno in patria. Nonostante ciò, mamma Filomena era destinata a sapere che cosa era successo al figlio. Giuseppe era sprovvisto di documenti, perciò le autorità francesi dovettero rivolgersi al Consolato svizzero di Marsiglia per ottenerli. Il Consolato scrisse allora al Capo della Divisione di Polizia, a Berna, il quale il 14 agosto 1942 indirizzò questa lettera al Governo del Cantone Ticino:

IGNORIAMO I MOTIVI CHE INDUSSERO GIUSEPPE TAMAGNI A NON AVERE CONTATTI REGOLARI CON LA MADRE. NON SAPPIAMO CHE COSA LO INDUSSE A VIOLARE LA LEGGE. FURONO FORSE LE DIFFICOLTÀ DEL PERIODO BELLICO? OPPURE IL PROBLEMA STAVA NELLA SUA INFANZIA DI FIGLIO "ILLEGITTIMO"?

«Onorevole signor Consigliere di Stato, il Consolato di Svizzera a Marsiglia ci comunica che il cittadino ticinese Giuseppe Tamagni, di St. Antonio (TI), nato il 1° febbraio 1899 a Giubiasco da Pietro e Filomena Garatti, è stato sfrattato dalla Francia con decreto del governo francese del 28 maggio 1942, per esser stato condannato a 4 mesi di detenzione per furto dal tribunale correzionale di Montpellier; egli non può lasciare la Francia essendo sprovvisto di documenti di legittimazione. Le autorità francesi hanno comunicato al Consolato che la madre del Tamagni, signora Filomena, vedova Tamagni, risiede a Giubiasco. Vi saremmo grati se volesse provare a farvi rilasciare dalla madre una fotografia e una descrizione personale del Tamagni, allo scopo di poter stabilire l'identità della persona arrestata in Francia».

La Gendarmeria di Giubiasco si mise allora in contatto con Filomena, la quale

Confed. Svizzera Modello 7.

Atto di nascita

Estratto del registro delle nascite
del Circondario di stato civile di *Giubiasco*

CANTONE TICINO

Il giorno *primo febbraio* mille *otto* cento *novantanove*
alle ore *tre* minuti

è nato a *Palasio frazione di Giubiasco*

Tamagni Giuseppe

Figlio *illegittimo*
di *St. Antonio*
domiciliato a *Giubiasco*
di *Tamagni Filomena Maria di Pietro ora*

1140 - B. 46 - 6000

Per estratto conforme:
del vol. 1898, pag. 34., n. 7.

Giubiasco, il *19 agosto* 1942

L'ufficiale dello stato civile:
Barizzari Leg. ag.

GIUBIASCO

Nelle foto:

1 Giuseppe Tamagni nel 1942.

2 L'atto di nascita di Giuseppe Tamagni.

Montpellier 10-7-1942

Cara mamma,

Dopo molto tempo che non ho avuto notizie tue, ed anche io non ti scrivo niente.

Per il momento ti dico che mi trovo in buona salute come speso il medico. Ti ho e fratelli e nipoti.

Ti dico che qui in questo momento la vita non va molto bene non si può né mangiare né vestirsi né niente insomma

3

qui si fa una vita che non si può più vivere, e causa di questa maledetta guerra che non finisce più, per aver un po' la vita un po' agevole.

Infine se questa vita non cambia mi sono quasi deciso a venire in Svizzera che credo qui si potrà vivere meglio che in Svizzera quando guadagnano i muratori per il giorno ho all'ora, e fammi sapere come la vita va e se in questo momento l'alimentazione è cara perché mi sono deciso di venire, se vengo non sono sicuro di restare nel cantone Ticino, vengo fare un giro veder come va e se non mi conviene andrò nella Svizzera francese.

Io qui faccio il capomuratori e rimantiero guadagnano una buona giornata ma non ci arriva a guadagnare a bastanza per mangiare e ancora non ci trova niente.

Infine fammi sapere il più presto possibile come va qui a casa e fammi un po' il prezzo dei alimenti per farfarmi un po' unidea

4

Berna, il 14 agosto 1942.

Dipartimento di Polizia
del Cantone Ticino,
B e l l i n z o n a .

P 52391 Kl.

Urge. Detenzione!

Onorevole signor Consigliere di Stato,

Il Consolato di Svizzera a Marsiglia ci comunica che il cittadino ticinese Giuseppe Tamagni, di St. Antonio (TI), nato il 1° febbraio 1899 a Giubiasco da Pietro e Filomena Garatti, è stato sfrattato dalla Francia con decreto del governo francese del 28 maggio 1942, per esser stato condannato a 4 mesi di detenzione per furto dal tribunale correzionale di Montpellier. Tamagni è attualmente agli arresti a Montpellier; egli non può lasciare la Francia essendo sprovvisto di documenti di legittimazione.

Le autorità francesi hanno comunicato al Consolato che la madre del Tamagni, signora Filomena vedova Tamagni, risiede a Giubiasco. Vi saremmo grati se volete provare a farvi rilasciare dalla madre una fotografia ed una descrizione personale del Tamagni, allo scopo di poter stabilire l'identità della persona arrestata in Francia.

Abbiamo richiesto la conferma della cittadinanza attraverso l'ufficio federale per il servizio di Stato civile.

Vogliate gradire, onorevole signor Consigliere di Stato, i sensi della nostra massima stima.

IL CAPO DELLA DIVISIONE DELLA POLIZIA

I.A. sig. Keller

Ausgang
1 AUG. 1942

Kopie an das Eidg. Amt für den Zivilstandsdienst, mit der Bitte, dem Konsulat in Marseille eine Bürgerrechtsbestätigung für Tamagni zu beschaffen, mit 1 Beilage.

6

fu così informata della situazione del figlio. Il 19 agosto il capoposto Ghidossi scrisse alla Direzione di Polizia di Bellinzona queste righe:

«La madre, signora Filomena Tamagni, 80enne, abita a Giubiasco. Interrogata circa il figlio, dichiara che lo stesso è partito per la Francia il 2 settembre 1919 e poche notizie ebbe di lui durante questo periodo d'assenza. Solo il mese di luglio u.s. ricevette una sua lettera ove le manifesta il desiderio di ritornare in Svizzera. Una descrizione del figlio da parte della madre non mi fu possibile data la sua tarda età e perché ormai affetta da sordità. Però ha potuto fornirmi due fotografie, una quasi recente e l'altra è stata fatta prima della partenza nel 1919, per cui la Lod. Municipalità di Giubiasco ne ha rilasciato l'unito Atto di nascita».

CI PIACE PENSARE CHE,
DOPO UNA VITA TRAVAGLIATA,
GIUSEPPE TAMAGNI
ABBIA INFINE TROVATO
UN PO' DI PACE E SERENITÀ
NELLA SUA TERRA NATALE

3-5 La lettera che Giuseppe scrisse alla madre nel luglio del 1942.

6 Lettera inviata dal Capo della Divisione della Polizia al Dipartimento della Polizia del Cantone Ticino.

7 La lettera scritta dal capoposto della Gendarmeria di Giubiasco alla Direzione di Polizia di Bellinzona.

e fammelo sapere il più presto possibile perché credo qui a questo indirizzo non sono nessuno di restare molto tempo. Per il momento termino la mia lettera credendovi tutti in buona salute, come io posso dirvi per il momento.

Nella speranza di avere una notizia vostra il più presto possibile ricevo tutti quanti i miei boni saluti e baci vostro figlio e fratello.

M^{re} Tamagni Giuseppe

1 Place Du Chateau a Montpellier (Herault) 7^{ma} 5

Non sappiamo quale sia stato l'epilogo di questa vicenda. Ignoriamo i motivi che indussero Giuseppe a non avere contatti regolari con la madre. Non sappiamo che cosa lo indusse a violare la legge. Furono forse le difficoltà del periodo bellico? Oppure il problema stava nella sua infanzia di figlio "illegittimo"? Ignoriamo che cosa accadde al suo rientro in Ticino, ma ci piace pensare che, dopo una vita travagliata, cattive esperienze infantili e le ristrettezze causate dalla guerra, Giuseppe Tamagni abbia trovato un po' di pace e serenità nella sua terra natale.

Nota

1. L'undici febbraio 1901 Maria Filomena sposò Pietro Garatti, il quale riconobbe Giuseppe come suo figlio.

GENDARMERIA CANTONALE TICINESE

N. _____ Form. N. 3

Posto di GIUBIASCO Giubiasco, 19 agosto 1942.-

No. P 52391 Kl.

Lod.
Direzione di Polizia
Bellinzona.-

In merito alla comunicazione del Capo della Divisione di Polizia in Berna, concernente il nominato Tamagni Giuseppe, 1899, di St. Antonio, abbiamo potuto stabilire quanto segue :


La madre, Signora Filomena Tamagni, 80enne, abita a Giubiasco. - Interrogata circa il figlio, dichiara che lo stesso è partito per la Francia il 2 settembre 1919 e poche notizie ebbe di lui durante questo periodo d'assenza.- Solo il mese di luglio u. s. ricevette una sua lettera ove le manifesta il desiderio di ritornare in Svizzera.-


Una descrizione del figlio da parte della madre non mi fu possibile data la sua tarda età e perchè ormai affetta di sordità.- Però ha potuto fornirmi due fotografie, una quasi recente e l'altra è stata fatta prima della partenza nel 1919,- per cui la Lod. Municipalità di Giubiasco ne ha rilasciato l'unito Atto di nascita.-

Con perfetta stima : *F. Indorzi*

Annesso:

- Atto di nascita
- 2 Fotografie
- Lettera spedita dal nominato alla mamma.





Si esortano le formole di cortesia e si prega di fare altrettanto corrispondendo con noi.

7

Morisoli